

# Calano risparmi e consumi E i prezzi dei beni sono in discesa



LAURA PESINO

**N**on sarà forse il risultato peggiore registrato fra tutte le classifiche, ma certamente è il segno che il tenore di vita del capoluogo non brilla più da tempo. La dettagliata analisi del Sole24ore conferma una volta di più il divario netto tra un nord trainato da città come Milano, Trento, Rovigo e Trieste e un sud del Paese in cui compaiono Salerno, Napoli, Messina e Reggio Calabria, fanalini di coda della classifica. Latina, ancora una volta, è terra di mezzo. Collocata al 71° posto della graduatoria nazionale relativa al tenore di vita e realizzata sulla base di indicatori legati al reddito, ai risparmi depositati in banca, agli assegni delle pensioni, ai consumi delle famiglie e al costo medio, per metro quadrato, di un'abitazione. Complessivamente la provincia pontina raggiunge i

557 punti, peggiorando la sua situazione rispetto alla stessa classifica pubblicata un anno fa e registrando performance negative in più di qualche singola voce analizzata dalla relazione. Il trend del reddito colloca la città in 68esima posizione, a gran distanza dalle posizioni di Rieti, Frosinone e Viterbo (quasi ai vertici della classifica). Fa peggio, nel Lazio, solo Roma, in 87esima posizione. Altro aspetto analizzato è quello dei risparmi dei cittadini, sempre più corrosi dalla crisi e dall'aumento del costo della vita. I numeri parlano chiaro. Se a Milano il deposito bancario per abitante ammonta mediamente a oltre 34mila euro, la provincia di Latina scivola al 72° posto con 9.162 euro. Stesso divario sulle pensioni, che a Milano si attestano sugli oltre mille euro, qui non superano i 650 mensili collocan-

do il territorio al 61° posto. Con i risparmi consumati dalle spese quotidiane, i consumi delle famiglie pontine sono naturalmente in caduta libera, tanto da sfiorare appena i mille euro procapite destinati all'acquisto di una nuova auto, dell'arredamento di casa, di un computer o di un elettrodomestico da sostituire. Acquistare una casa in provincia sembra però, stando ai numeri, più facile che altrove, con prezzi medi al metro quadro che non superano i 1750 euro, collocando Latina alla 32esima posizione insieme a Viterbo. Roma invece scivola alla fine della graduatoria, con prezzi alle stelle che superano mediamente i 5mila euro. Qui inoltre il costo della vita, pur aumentando rispetto agli anni precedenti, resta ancora piuttosto contenuto, come dimostra il 55° posto assegnato a Latina, Frosinone e Rieti.